



Città dell'Aquila

Ufficio Stampa

L'Aquila, 6 settembre 2012

COMUNICATO STAMPA

Ritengo che non giovi alla causa dei precari l'eccesso di polemiche che quotidianamente vengono sollevate a proposito del cosiddetto "concorso".

Tutta l'involontaria pubblicità che si sta facendo non produce altro effetto se non quello di aumentare l'interesse e le aspettative di molti che precari non sono. Temo che proprio a causa di questo can can, il numero dei concorrenti possa essere tale da renderlo difficilmente gestibile.

Data questa premessa, avrei fatto volentieri a meno di intervenire.

In tutte le sedi istituzionali, quando il problema è stato posto, la posizione dell'Idv si è sempre richiamata ad uno dei punti qualificanti del programma con cui si è presentata alle elezioni. L'Idv ha sempre sostenuto che un modo per essere vicina ai precari è che nel bando deve essere presente ed enfatizzato il concetto della territorializzazione. Infatti non riesco a comprendere perché non ci debba essere un esplicito richiamo all'art. 51 del D. Lgs 150/2009 (per l'appunto territorializzazione). E' vero che la norma sino ad oggi ha trovato scarsa o nulla applicazione (sembra non esista giurisprudenza al riguardo) ma perché un preciso articolo di legge non può essere inserito nell'emanando bando?

Pongo questa domanda innanzitutto ai tecnici del Ministero per la Coesione Territoriale, poi ai tecnici del Formez che stanno predisponendo il bando stesso e infine all'Assessore al Personale che ne sta seguendo l'iter.

Potrebbe essere questo un mezzo legale per tutelare e salvaguardare professionalità acquisite, che sempre più sono necessarie per garantire continuità ed esperienza nel faticoso processo di ricostruzione della nostra Città.

Il Consigliere comunale
Giuliano Di Nicola (Idv)